

**L'ex presidente**

**Addio Cossiga, 50 anni di storia d'Italia  
 il cordoglio del Papa e di Napolitano**

*Berlusconi: mi mancherà. Oggi la camera ardente*

**CARLO PICOZZA**

ROMA — Francesco Cossiga non ce l'ha fatta, se n'è andato ieri alle 13.18 nel reparto di Rianimazione del Policlinico Gemelli dov'era ricoverato da lunedì 9 agosto. L'ex presidente della Repubblica non ha superato una seconda grave insufficienza cardiorespiratoria dopo che le sue condizioni di salute sembravano avviate verso una graduale ripresa. Poi, due notti fa, ha informato ieri l'ottavo bollettino medico arrivato poco dopo mezzogiorno, un'ora prima del decesso, «il repentino e drastico peggioramento delle condizioni circolatorie» ha determinato «un quadro clinico di estrema gravità».

Era appena passata l'una, infatti, quando la figlia di Cossiga, Anna Maria e l'ex prefetto di Ro-

ma, Enzo Mosino, si sono staccati dagli amici precipitandosi nella stanza della Rianimazione. Poi l'annuncio della morte. La camera ardente è stata allestita nella chiesa madre del policlinico Gemelli e sarà aperta oggi dalle 10 alle 18. I funerali, senza autorità, si svolgeranno domani, probabilmente a Sassari, dove Cossiga sarà sepolto. «Era preparato alla morte, pregava tutti i giorni», confida un suo amico, don Claudio Papa, il rosmignano già rettore della basilica San Carlo al Corso. «Perdo un amico, un grande cristiano e anche un grande italiano» ha commentato monsignor Vincenzo Paglia, vescovo di Terni. E il fedelissimo Paolo Naccarato, già sottosegretario alla presidenza del Consiglio con il governo Prodi, aggiunge: «Con lui se ne va una parte di me, lo co-

noscevo da trent'anni ma negli ultimi 15 ho vissuto praticamente più con lui che con i miei cari, un'esperienza unica, esaltante».

Decine e decine i messaggi di cordoglio. Papa Benedetto XVI indica in Cossiga «un autorevole protagonista della vita nazionale italiana e uomo di fede». Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel suo messaggio di condoglianze sottolinea: «La ricostruzione della sua complessa vicenda umana, merita attenti e obiettivi approfondimenti che non potranno mancare». Il presidente della Repubblica ricorda, tra le tante attività di Cossiga, «la lotta contro il terrorismo, in difesa dello Stato democratico e delle libertà civili e in nome dell'unità delle forze popolari». Per Renato Schifani, presidente del Senato, «la sua figura, la sua pas-

sione politica e civile, il suo atteggiamento schietto nei confronti della realtà, rimarranno sempre vivi nel nostro ricordo e continueranno a esserci d'e-

sempio». Secondo Gianfranco Fini, presidente della Camera, Cossiga «ha interpretato con vigore e coerenza i principi della Costituzione, fornendo anche un prezioso contributo alla salvaguardia della democrazia nel corso di alcune delle fasi più drammatiche della vita repubblicana dei decenni passati». E il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: «Piango un amico carissimo, affettuoso, generoso. Mi mancheranno il suo affetto, la sua intelligenza, la sua ironia, il suo sostegno. Ai suoi figli, l'impegno della mia vicinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I Nocs: "Era il nostro capo"**

Fu Francesco Cossiga a creare i reparti speciali di polizia e carabinieri, i Nocs e i Gis, con l'obiettivo di contrastare il terrorismo. Ieri Vittorio Paganini, l'ex comandante dei Nocs, ha detto: «È morto il mio capo»



**Gladio: "Socio onorario"**

Sul sito dell'ormai disciolta Stay Behind, meglio nota come Gladio, è comparso un messaggio che ricorda Cossiga, «il primo socio onorario della nostra associazione». «Fu l'unico a darci il giusto riconoscimento», si legge ancora sul sito

**Le autorità**

**L'omaggio in Parlamento**

**ALLA RIAPERTURA**

Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ricorderà Francesco Cossiga alla riapertura delle Camere. Ieri ha spiegato che la vita dell'ex presidente merita degli «attenti e obiettivi approfondimenti»

**La preghiera di Ratzinger**

**SUBITO INFORMATO**

Papa Benedetto XVI è stato subito informato della morte di Cossiga. Il Santo Padre si è detto «profondamente addolorato» e si è raccolto in preghiera. «È stato un autorevole uomo di fede», ha detto

